## 108° Congresso Società Botanica Italiana Centro congressi

Baselga di Piné (Trento), 18-20 settembre 2013



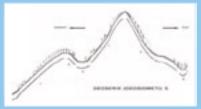
## RIASSUNTI

Relazioni - Comunicazioni - Posters











## 108° Congresso Nazionale della Società Botanica Italiana onlus

Centro Congressi Piné 1000

Via C. Battisti, 98 Baselga di Piné (Trento)

18 - 20 settembre 2013

a cura di Franco Pedrotti e Paolo Gerola

RIASSUNTI Relazioni - Comunicazioni - Posters

## 123

O1= COLTIVAZIONE DELLA QUINOA (*CHENOPODIUM QUINOA*) NELL'ORTO BOTANICO DI PALER-MO

G. Domina<sup>1</sup>, P. Mazzola<sup>1</sup>, F.M. Raimondo<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Palermo; <sup>2</sup>Dipartimento STEBICEF, Università di Palermo

La Quinoa (*Chenopodium quinoa* Will., *Chenopodiaceae*) è una pianta erbacea annuale che, originaria delle Ande, sin dal 3000 A. C. costituisce un'importante fonte di nutrimento per le popolazioni andine seconda solo al mais (1). Oggi è coltivata in Sud America, in ambienti molto differenti, a latitudini comprese tra i 20° nord in Colombia e i 40° sud in Cile, dal livello del mare fino a 3800 m (2). Al di fuori del suo areale naturale si coltiva sperimentalmente in Nord America, in Europa e Asia con risultati promettenti dimostrando una potenzialità rispetto alle problematiche dell'alimentazione umana e del bestiame (3). Proprio per questo motivo le Nazioni Unite hanno proclamato il 2013 "Anno Internazionale della Quinoa" al fine di promuovere una maggiore cooperazione internazionale tra soggetti pubblici e privati coinvolti nella produzione, promozione e uso sostenibile della pianta nel mondo.

In Italia la Quinoa è nota da tempo, ma il fabbisogno italiano viene interamente soddisfatto dalle importazioni, malgrado sin dal 1993 siano state condotte prove di coltivazione con esiti positivi (4).

La pressante richiesta di colture alternative, la crescente popolarità delle cucine esotiche e il flusso migratorio dai paesi sudamericani in Europa, ci ha spinti a testare la coltivazione della Quinoa anche a Palermo, di concerto con le altre sperimentazioni tutt'ora in corso (5, 6).

Le prove di coltivazione nell'Orto botanico di Palermo sono state condotte per 2 cicli a partire dal marzo 2010. La semente non conciata, ad uso alimentare, è stata acquistata presso una catena di grande distribuzione commerciale. Sono state predisposte due parcelle di 100 m² ciascuna. Il terreno è stato fresato e sono stati realizzati i solchi a 50 cm di distanza all'interno dei quali sono stati utilizzati 50 gr di seme per parcella ad una profondità di circa 1 cm. All'emergenza è stato effettuato un diradamento manuale per avere circa 30 piante /m². Non è stata apportata alcuna concimazione, sono state effettuate periodiche sarchiature per il controllo delle infestanti e tre irrigazioni nei mesi più caldi.

Il ciclo si è svolto in circa 5 mesi, le piante hanno raggiunto un altezza media di 1,2 m. Le pannocchie, lunghe mediamente 25 cm, sono state raccolte e sgranate a mano. Per quanto riguarda gli aspetti fitosanitari, non si sono rilevate insorgenze patologiche a carico delle piante o dei semi.

Mediamente sono stati raccolti 5 kg di granella per parcella =(0,5 t/ha).

La produzione è stata di gran lunga inferiore a quella indicata per l'Italia centrale, dove si sono raggiunti valori di 3 t/ha (4), tuttavia, il risultato va considerato positivamente in relazione alla rusticità della pianta dimostrata rispetto alle limitate condizioni colturali principalmente rispetto alla mancata selezione varietale e all'assenza di concimazioni. In conclusione, la fascia costiera tirrenica della Sicilia ha una certa potenzialità per la coltura e ciò permette di programmare nell'isola ulteriori sperimentazioni su più ampia scala.

- 1) M. Tapia (1982) The Environment, Crops and Agricultural Systems in the Andes and Southern Peru. IICA.
- 2) J. Risi, N.W. Galwey (1989) Chenopodium grains of the Andes: a crop for the temperate atitudes. In: G.E. Wickens, et al. (Eds.), New Crops for Food and Industry. Chapman and Hall, New York.
- 3) A. Bhargava et al. (2006) Industr. Crop Prod. 23: 73-87.
- 4) P. Casini (2002) Informatore Agrar. 27: 29-32.
- 5) G. Domina et al. (2010) 105° Congr. S.B.I. riass.: 162, Milano 25-28 agosto 2010.
- 6) G. Domina et al. (2012) 107° Congr. S.B.I. riass.: 155, Benevento 18-22 settembre 2012.